



RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020

RURAL  
worlds



# GINO GIROLOMONI: PADRE DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA IN ITALIA



## AUTORI:

Giovanna Maiorana-Università degli Studi di Messina  
Sandra Pipari - Università degli Studi di Messina  
Pietro Profeta -Università degli Studi Messina

Dionisia Orecchioni-Università degli Studi Sassari

Mattia Palladino-Università degli Studi Foggia

Giovanni Popeo - Università degli Studi Bari

Giorgio Roberto-Università degli Studi Napoli

Gabriele Sapienza -Università degli Studi Catania

Samuele Urbinati-Università degli Studi Urbino



# L'AZIENDA IN PAROLE CHIAVE



- **SOSTENIBILITÀ:** l'azienda attua principi ecologici al fine di preservare l'ambiente;
- **BIOLOGICO:** I terreni sono condotti esclusivamente in biologico, con criteri ecocompatibili;
- **BIODIVERSITÀ:** utilizzo di sementi autoctone e antiche, al fine di preservare la biodiversità;
- **FILIERA SICURA:** tracciabilità di tutte le fasi produttive così da creare un rapporto di fiducia con il consumatore e fidelizzarlo;
- **RINASCITA RURALE:** Il biologico visto come la filosofia attraverso la quale perseguire l'obiettivo del recupero delle aree rurali e marginali.



# L'IDEA DI GINO



- Tutto nasce dall'idea/sogno di Gino, che nel 1971 si trasferisce a Montebello e sei anni dopo fonda un'associazione che diviene presto notissima: la Cooperativa Agricola Alce Nero, che alla dipartita di Gino nel 2012, viene denominata in suo onore "Gino Girolomoni Cooperativa Agricola".  
Attualmente il grano raccolto viene macinato nel molino aziendale posto sulla collina di Montebello, vicino a Urbino, nelle Marche. La semola ottenuta lavorata con sola acqua di collina nel pastificio adiacente, diviene la pasta biologica Girolomoni, esportata in tutto il mondo.
- Ad oggi le aziende coinvolte nella filiera biologica della pasta sono circa 400 in Italia, situate in gran parte nelle Marche.

## OBIETTIVI

- Tutela dell'ambiente;
- Tutela del consumatore;
- Salvaguardia della biodiversità.

## ATTIVITA'

- Produzione agricola nel rispetto dell'ambiente;
- Agriturismo e fattoria didattica;
- Promozione del Made in Italy.



# MISSION AZIENDALE



La mission della cooperativa è quella di sviluppare un modello di economia rurale e di filiera corta, sostenibile dal punto di vista culturale, sociale, ambientale ed economico.

Per questo ha istituito diverse strutture con competenze specifiche per la lavorazione e vendita dei prodotti, per la ristorazione, la coltivazione delle materie prime, e un consorzio per promuovere la filiera corta biologica.



La motivazione per la quale la cooperativa porta avanti la missione del biologico è quello di “Nutrire il mondo alimentando la filiera biologica italiana” per restituire “Dignità alla terra!”. Sostenendo il biologico e promuovendolo tramite il rispetto della biodiversità del suolo e della garanzia della filiera tramite la tracciabilità anche delle materie prime, e con la giusta retribuzione agli agricoltori che aiutano a preservare le tradizioni rurali.



# UNA COOPERATIVA SOSTENIBILE



## PUNTI DI FORZA:

- La coltivazione biologica di grani antichi
- L'utilizzo di carta riciclabile al 100% prodotta da foreste gestite in maniera responsabile;
- L'uso di etichette stampate usando solo inchiostri a base acqua;
- Una informazione trasparente sulla filiera.

## PROBLEMI DA AFFRONTARE:

- Competizione con imprese solo in apparenza biologiche ed ecosostenibili.

## LA COOPERATIVA SI DISTINGUE:

- Per essere stata nominata tra gli Ambasciatori dell'Economia Civile nel 2020; per aver aderito all'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e per sostenere la crescita personale e professionale dell'individuo.



# CONCLUSIONI, RIFLESSIONI e PROPOSTE



L'azienda rappresenta uno degli esempi più virtuosi del panorama nazionale per la sua sostenibilità; infatti la cooperativa Girolomoni rappresenta, in Italia, un punto di riferimento per le aziende che intendono approcciarsi al biologico, all'ecosostenibilità e all'etica aziendale.

Sono pochi gli accorgimenti da proporre a questa azienda che rappresenta un punto di riferimento per i suoi modelli di sostenibilità.

Sarebbe tuttavia auspicabile una soluzione di sistema che consenta il contenimento del prezzo dei prodotti, così da consentire l'acquisto anche a fasce meno abbienti.

Resta l'augurio che possa continuare ad essere punto di riferimento per altre aziende che intraprendono la strada del biologico.

